REGIONE LIGURIA

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo

Genova,

Prot. n. IN/2021/

Allegati:

Rif.: PG/2021/254958 del 27.07.2021

Oggetto: S819 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto per la realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione (Operazione R13 e R5) in loc. Molinetto - Comune Cogoleto.
Proponente: S.T.I. Soluzioni tecnologiche Internazionali SRL – Ovada.
Verifica adeguatezza e completezza documentale.

Al Settore Valutazione
Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

p.c.: Al Settore Urbanistica

SEDE

Class. 2021/G11.6.8/163
Pratica n. 44.345

Visti i documenti progettuali resi disponibili a seguito della nota di codesto Settore prot. n. PG/2021/254958 del 27.07.2021, si rappresenta quanto segue.

In un'area ex industriale in loc. Molinetto, nel Comune di Cogoleto, il proponente intende avviare una nuova attività di recupero dei materiali da costruzione inerti (terre e rocce da scavo, rifiuti misti da costruzione, cemento, asfalto) con attrezzature e macchinari soltanto mobili, in parte per la messa in riserva e la produzione di materiali End of Waste (da riutilizzare in opere di costruzione) ed in parte per il conferimento in altri siti.

Tale attività in sintesi include la formazione di cumuli, il posizionamento di alcuni cassoni scarrabili e di un frantoio. Nelle Relazioni e nello Schema planimetrico sono indicate alcune altre sistemazioni.

L'intervento si inserisce in un contesto di capannoni lungo Via Molinetto (parallelo al corso del torrente Arrestra) e nel dettaglio tra un impianto di produzione di calcestruzzi ed il campo sportivo G. Maggio.

La "Lista di controllo" indica una superficie interessata di mq 1'500 mentre la "Relazione previsionale acustica" indica un'area di mq 7'700 (prevalentemente scoperta con circa 500 mq occupati da un vecchio ricovero attrezzature).

Inoltre, si legge che saranno possibili piccoli interventi edili per l'adeguamento del sito alla nuova attività, o di manutenzione e sistemazione, ma di essi non si conosce altro, in particolare al fine di consentire eventuali valutazioni paesaggistiche di compatibilità territoriale o dimensionale o tipologica.

Sull'area di intervento non opera alcun vincolo paesistico-ambientale "specifico" ed **opera invece il vincolo paesistico-ambientale "generico"** in applicazione dell'art. 142, lett. c), del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., fascia di 150 metri dalle sponde o piedi degli argini di corsi d'acqua (torrente Arrestra). Il tema del vincolo paesaggistico viene trattato nell'elaborato Tabella aree sensibili e vincolate, pag. 8, implementabile con la considerazione della lett. c) di cui sopra.

La nuova piattaforma ambientale interessa l'ambito del **vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, sub Assetto Insediativo, classificato TRZ - regime normativo di trasformazione** - art. 61 delle relative norme di attuazione.

Alla Sezione XI (Disposizioni comuni alle componenti dell'assetto insediativo Art. 61) il **regime normativo di TRASFORMAZIONE (TRZ)** prevede che:

1. Tale regime si applica nelle parti del territorio nelle quali in relazione al tipo di attività insediata o alle forme nelle quali questa viene esercitata ovvero allo stato di abbandono e di degrado degli immobili si registrano situazioni di grave compromissione sotto il profilo paesaggistico ed ambientale.

2. L'obiettivo della disciplina è quello di pervenire entro tempi definiti ad una trasformazione della situazione in atto che dia luogo ad un più equilibrato rapporto tra l'area interessata ed il contesto.

3. A tal fine devono essere predisposti per l'intera area, anche distintamente per parti funzionali di essa, purché adeguatamente definite, ***specifici progetti di sistemazione corredati da programmi d'intervento che ne definiscano le condizioni di fattibilità ed i tempi di realizzazione, da redigersi ed approvarsi mediante strumenti urbanistici attuativi****.*

4. Le aree di cui al presente articolo costituiscono in ogni caso ***ambito d'interesse regionale****, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, primo comma, della legge 28 febbraio 1985 n° 47, fermo restando il caso di cui all'art. 6, ultimo comma, della legge regionale 8.7.1987 n° 24. 5. Il progetto ed il programma di cui al terzo comma, unicamente alla variante dello strumento urbanistico generale che gli stessi eventualmente comportino a norma dell'art. 8 o dell'art. 9 della citata legge regionale n° 24/1987 devono essere formati nel termine di cinque anni stabilito dall'art. 6, secondo comma. 6. Prima dell'approvazione del progetto e del programma di cui al terzo comma del presente articolo e comunque non oltre il termine di cui al precedente comma, sono consentiti esclusivamente gli interventi necessari per assicurare il normale svolgimento delle attività insediate ed il loro adeguamento igienico-ambientale e tecnologico, senza peraltro pregiudicare o rendere più onerosa quella complessiva trasformazione dell'area che il Piano assume come obiettivo.*

Per la specificità dell'ambito, salvo la necessità di richiedere apposito SUA, si ritiene che comunque sia necessario uno **specifico progetto** di riqualificazione del sito, attesa la disorganica configurazione attuale che ad una prima lettura appare del tutto indifferente rispetto alle generali problematiche più sopra evidenziate ed in particolare per quanto attiene agli obiettivi, ovvero quello di **pervenire entro tempi definiti ad una trasformazione della situazione in atto che dia luogo ad un più equilibrato rapporto tra l'area interessata ed il contesto.**

Si richiede pertanto una accurata redazione dei documenti progettuali dovuti, con esplicito riferimento all'obiettivo generale di cui sopra, corredati di planimetrie in scala adeguata con **individuazione univoca del perimetro dell'area d'intervento e di quella in disponibilità, e della sede dell'attività**, con eventuali sub-aree.

Tali elaborati dovranno anche fare esplicito riferimento alla prevista regimazione idrica (dalle acque di prima pioggia e da scorrimento dal versante ex cava, all'immissione in un rio probabilmente in gran parte tombinato), dato atto che la ex cava e/o la ex discarica sono oggetto di recenti lavori di consolidamento ed in monitoraggio periodico, atteso anche che in prossimità dei lati est e ovest risultano due rivi (di sinistra del t. Arrestra), di cui non risultano alcune specifiche.

I migliori saluti.

MP-EA

Il Dirigente
Ing. Alessandro CROCE

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 03-08-2021 16:08:49
Certificato valido dal 22-04-2021 al 22-04-2024